

**domenica 26 dicembre 2021 –
Cai Castelli – FONDO DELLA
SALSA: ESCURSIONE INVERNALE
NOTTURNA – 39a edizione**

domenica 26 dicembre 2021 – CAI CASTELLI

www.caicastelli.it



†24-12-1974

DE PAULIS

CAI VENTIMIGLIA
PRIMA INVERNALE
ORDI DI QUESTO MONTI

26 Dicembre 2021

COMMEMORAZIONE a Piergiorgio De Paulis e ai Caduti del Gran Sasso

Programma

- Ore 14:00
Ritrovo a Castelli
- Ore 14:30
Inizio escursione
- Ore 15:30
Celebrazione Messa ai caduti della montagna
Dopo la messa si riscende a Castelli con le torce frontali

Difficoltà E-EAI Dislivello: S. 400 m - D. 400 m



Per informazioni:

Antonio Simonetti 3923589962
Giancarlo Di Pietro 3391419402
Vincenzo Di Simone 3398223092



www.caicastelli.it

CLUB ALPINO ITALIANO- appuntamento a Castelli in ESCURSIONE

**INVERNALE NOTTURNA AL FONDO DELLA SALSA , 39^a edizione –
domenica 26 dicembre 2021**



foto Francesca Di Gabriele

CAI CASTELLI -BUON NATALE

Nell'augurare BUON NATALE, la Sezione Cai di Castelli, intitolata all'alpinista Piergiorgio De Paulis" invita a partecipare all'appuntamento escursionistico e celebrativo di domenica 26 dicembre 2021 – ore 14.00 ritrovo a Castelli.



Castelli e la Parete Nord del Monte Camicia
IN MONTAGNA CON IL CAI

Insieme ci sposteremo ai piedi della Parete Nord del Monte Camicia, per ricordare i nostri caduti in Montagna, avvolti dalla suggestione dello splendido, ampio e innevato anfiteatro

naturale. Il pensiero ai nostri cari amici *Piergiorgio De Paulis*, *Enrico Faiani*, *Francesco Carta* e tutti gli Alpinisti, che la Montagna ha chiamato.



TUTTO E' PRONTO

Nei giorni scorsi i sopralluoghi e la preparazione di quanto necessario per il migliore svolgimento della giornata. In attesa della Santa Messa e del fuoco beneaugurante.



2019 26 Dicembre



CAI
ABRUZZO

37° EDIZIONE

“Commemorazione di Piergiorgio De Paulis e di tutti i caduti del Gran Sasso” CASTELLI

Con il patrocinio del



PROGRAMMA

- 10:00 Ritrovo a Castelli in Piazza Marconi
- 11:00 Inizio escursione al Fondo della Salsa da “Colle Rustico”
- 12:00 Santa Messa presso il Fondo della Salsa
- 14:30 Rientro a Castelli e Pasto conviviale Sede Parrocchiale in C.da Ponte Grue
- 16:00 Convegno: “RICORDO E SICUREZZA IN MONTAGNA” Chiesa San Giovanni Battista in Piazza Roma
- 18:30 Esibizione Corale “LA FENICE”

Difficoltà E-EAI Dislivello: S. 400 m - D. 400 m

N.B. I partecipanti dovranno indossare abbigliamento invernale - il programma potrà subire variazioni in base alle condizioni meteo.

Per aggiornamenti: www.caicastelli.it

Referenti: Marino Di Claudio 338 9053092
Giancarlo Di Pietro 339 1419402
Vincenzo Di Simone 339 8223092

Accompagnatore: AEN Filippo Di Donato



CONVEGNO

RICORDO E SICUREZZA IN MONTAGNA

Ruolo delle associazioni nella prevenzione e formazione ai fini della sicurezza in montagna

Saluti

Marino Di Claudio

Presidente CAI Castelli

Rinaldo Seca

Sindaco di Castelli

Gaetano Falcone

Presidente CAI Abruzzo

Luigi Cervella

Presidente CAI Isola del G. S.

Don Franco D'Angelo

Parroco di Castelli

Giuseppe Celli

Agesci Castelli 1

Relatori

Uberto De Paulis

Paolo Boccabella

Massimo Prisciandaro

Presidente Commissione Escursionismo CAI Abruzzo

Daniele Perilli

Presidente C.N.S.A.S. Abruzzo

Roberto Giancaterino

Direttore Scuola Gran Sasso di Alpinismo e Scialpinismo

Davide Di Giosaffatte

Presidente Collegio delle Guide della Regione Abruzzo

Conclusioni

MODERATORE CONVEGNO

Filippo Di Donato Presidente Nazionale TAM

Evento “Liberi dalla Plastica”



L'appuntamento annuale diventa occasione di incontro e di riflessione. Tema di questo educante appuntamento insieme al **“ricordo”** è la **“cultura della sicurezza”** che nel 2019 (37^a edizione) ha visto svolgere il dedicato Convegno **“ricordo e sicurezza in montagna”**.



26 dicembre 2019 – Convegno a Castelli **“Ricordo e Sicurezza in Montagna”**

8 Agosto 2021



Escursione al Fondo della Salsa

PROGRAMMA

- ore 8,30 Ritrovo Castelli in Piazza Marconi
- ore 9,30 Inizio escursione da "Colle Rustico"
- ore 11,30 Arrivo al Fondo della Salsa
- ore 14,00 Rientro

Didattica ambientale... Giochi... Pranzo al sacco...,
sempre nel rispetto delle regole di distanziamento sociale

Per informazioni:
Maria Schiappa

3335039961

Vittorino Di luca

3336550099

www.caicastelli.it

SICUREZZA, SIMPATIA E AMORE PER LA NATURA

Uno slogan che ci accompagna in escursione è **sicurezza, simpatia e amore per la natura**. La libera frequentazione della montagna avviene attraverso la **conoscenza dell'ambiente montano** da percorrere in ogni stagione, inoltre con la consapevolezza del proprio agire frutto di **competenza tecnica** ed **esperienza** acquisite, di attrezzatura e abbigliamento adeguati. Il **rispetto** e la volontà di **prendersi cura della Montagna** sono sempre nel nostro zaino, fedeli compagni di viaggio. Messaggi che il Cai rivolge con particolare attenzione a **giovani e famiglie**.



foto *Francesca Di Gabriele*

ESSERCI, SENTIRE, CAPIRE, PREVENIRE

Per ogni attività in Montagna, in ogni stagione, si tratta di limitare, per quanto possibile, *rischio e danno*. Il **ricordo** di chi è caduto ci aiuta ulteriormente ad avvicinarci alla montagna con consapevolezza e sentimento, per **esserci, sentire, capire, prevenire**. La **bellezza** ci aiuta a capire quanto sia importante tutelare gli ambienti naturali.



26 dicembre 20219 – senza neve

STELE AI CADUTI

La meta dell'escursione è la sporgenza rocciosa con la **stele ai caduti in montagna**, dove, ogni 26 dicembre, con escursione notturna, si celebra la Messa ricordo, a volte con soffusi boati di accompagnamento dalla parete.



foto *Francesca Di Gabriele*

IMPERDIBILE

Per chi ama la Montagna e viene in Abruzzo è imperdibile poter **osservare da vicino** la Parete Nord del Monte Camicia. Lo spettacolo invernale è unico. Eccezionale poter avvicinare con un'escursione e osservare lo slancio della parete.

Ci troviamo nello splendido e ampio scenario del **Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** con il sottogruppo Monte Camicia e Monte Prena.



38ª EDIZIONE 2020

L'anno scorso è mancato l'appuntamento collettivo. Il confinamento ha impedito il regolare svolgimento dell'escursione. E' stato un **diverso 26 dicembre** senza salita notturna e fuoco acceso. La giornata è stata vissuta con la Messa nella Chiesa di San Salvatore a Castelli, officiata da *Don Franco* e trasmessa via Facebook.

A ricordo e testimonianza in Montagna i fiori sono stati posti con leggerezza e discrezione.

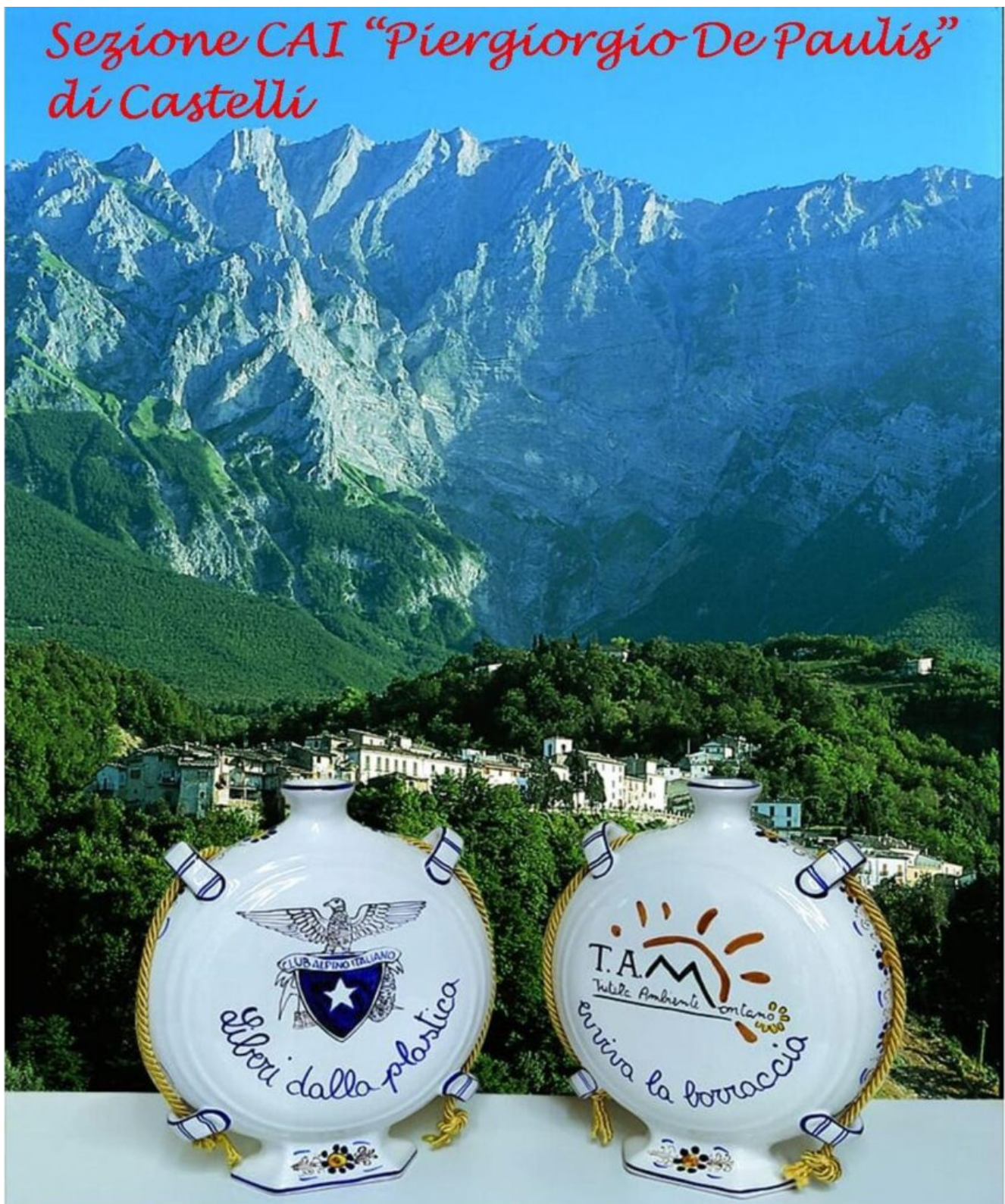




foto *Francesca Di Gabriele*

RIFUGIO CAI ENRICO FAIANI

Immaneabile la sosta al Rifugio Cai *ENRICO FAIANI*, CASA DELLA MONTAGNA e SEDE SEZIONALE Cai Castelli. Presidio della Montagna e luogo privilegiato per accoglienza, informazione ed educazione ambientale.



MONTAGNA PULITA

L'invito MONTAGNA PULITA. Sui sentieri, nei paesi e nei rifugi senza lasciare traccia del proprio passaggio



26 dicembre 2019 – al Fondo della Salsa senza neve

SI PARTECIPA NEL RISPETTO DELL'EMERGENZA SANITARIA

Siete invitati a partecipare in escursione con attrezzatura e abbigliamento adeguati e nel rispetto di distanziamento e misure anticovid.

Buona Montagna a tutti!

2021.12.23 *(pubblicato)*



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

Lunedì 6 dicembre 2021 per celebrare i 30 anni della Legge Quadro delle Aree Protette d’Italia. Sabato 11 dicembre 2021, per tutti è la Giornata internazionale della Montagna

Lunedì 6 dicembre 2021 per celebrare i 30 anni della Legge Quadro delle Aree Protette d’Italia

– Sabato 11 dicembre 2021, per tutti è la Giornata internazionale della Montagna

DUE IMPORTANTI DATE DA RICORDARE



CLUB ALPINO ITALIANO

Gruppo Regionale Puglia
Gruppo Regionale Basilicata
Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Puglia
Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Basilicata



Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Puglia

Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Basilicata

NUOVO BIDECALOGO



Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Puglia

Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Basilicata

1° Corso di formazione 2021 per Operatori Regionali di Tutela Ambiente Montano Puglia e Basilicata

5° incontro, MATERA capitale europea della cultura 2019

FASE CONCLUSIVA DEL CORSO ORTAM

venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 novembre 2021

In questi anni di mutamenti significativi e profondi, destinati a diventare radicati, mi piace fare riferimento ad appuntamenti che hanno dato senso alla mia attività di operatore tutela ambiente montano e accompagnatore di escursionismo. Inoltre la consapevolezza di essere sempre più parte di una società complessa condizionata da **crisi climatica** ed **emergenza sanitaria** (solo per citarne due) e sempre meno di appartenere a me stesso.

I problemi riguardano tutti riducendo l'impronta di carbonio prodotta e rispettando natura e salute.

Giornata internazionale della Montagna – 11 dicembre 2021



Tema suggerito per il 2021 è il TURISMO SOSTENIBILE e la sua frequentazione consapevole e rispettosa.

11 dicembre 2021: insieme al Cai per conservare e tutelare biodiversità e culture delle Terre Alte

Il 2002 è stato l'Anno Internazionale della Montagna. Dodici mesi dedicati ad accrescere la consapevolezza di quanto siano importanti i sistemi montuosi con i vitali **servizi ecosistemici** svolti per mantenere in salute il pianeta e garantire **qualità di vita e benessere** alle persone e a ogni altra specie vivente. Luoghi che hanno dato origine a pratiche culturali diverse in grado di adattarsi e resistere alle difficoltà ambientali e sociali. Possono essere di **esempio** e contribuire a definire strategie e gestire risorse e territori.

Nel 2003 l'Assemblea generale dell'ONU ha indicato nell'11 dicembre la Giornata internazionale della Montagna.

Legge Quadro delle Aree Protette – n.394 del 6 dicembre 2021

Eccellenza di territori e popolazioni. Capitale Naturale e Capitale Culturale indispensabili alla Transizione Ecologica.

30 anni di storia vissuta. La necessità di un **Bilancio Sociale** che si innesta sui **200 anni di tutela** (1922-2022), 100 del Parco Nazionale d'Abruzzo e 100 del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Una incredibile successione di buone pratiche.

Filippo Di Donato Direttore del Corso



Comune di Gravina in Puglia



Conoscere il territorio montano e le genti che vi abitano riconoscendo la loro funzione di custodi di risorse e culture.

Con questa filosofia come Club Alpino italiano ho partecipato alla grande sfida della nascita dei nuovi Parchi Nazionali frutto della Legge Quadro 394 del 6 dicembre 1991.

UOMO E AMBIENTE

Il binomio uomo e ambiente al centro di ogni riflessione.

Ancor prima della Legge Quadro del 1991, con la stesura dei primi documenti di attenzione e tutela della Commissione Regionale Cai Tam Abruzzo, nel definire l'area di riferimento delle specie floristiche e faunistiche di montagna, i paesi erano sempre parte di quest'area considerata importante.

E così è stato quando la Legge dello Stato ha istituito i Parchi Nazionali, con i loro perimetri che hanno ricompreso numerosi paesi montani.



TRENTENNALE
LEGGE ISTITUTIVA
AREE PROTETTE
LEGGE 6 dicembre 1991, n. 394



ORGANIZZATO DA
MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

IN COLLABORAZIONE CON



Civitella Alfedena (AQ) | 6 dicembre 2021 | ore 10-18

10.00

Saluti

Giancarlo Massimi, Sindaco Civitella Alfedena

Cinzia Teresa Torraco, Prefetto - Ufficio Territoriale del Governo dell'Aquila

Introduce

On.le **Ilaria Fontana**, Sottosegretario di Stato al Ministero della Transizione Ecologica

Coordina

Maria Carmela Giarratano, Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) - Ministero della Transizione Ecologica

10.15

Ne discutono

Giovanni Cannata, Presidente Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise

Italo Cerise, Presidente Parco Nazionale del Gran Paradiso

Giampiero Sammuri, Presidente Federazione Italiana Parchi e Riserve

Donatella Bianchi, Presidente WWF

Amm. **Aurelio Caligiore**, Capo reparto RAM Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto

Costanza Pratesi, Responsabile ufficio Paesaggio e Patrimonio FAI - Fondo per l'ambiente Italiano

Stefano Ciafani, Presidente Legambiente

Mauro Furlani, Presidente Federazione nazionale Pro Natura

Ebe Giacometti, già Presidente Associazione Italia Nostra

Fabio Renzi, Segretario generale Fondazione Symbola

Rosalba Giugni, Presidente Marevivo

13.30

Light lunch

15.00

Stefano La Porta, Presidente Ispra

Giovanna Parmigiani, Componente della Giunta esecutiva di Confagricoltura

Gen. **Antonio Pietro Marzo**, Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri (CUFA)

Ettore Prandini, Presidente Coldiretti

Antonino Miccio, referente per le AMP

Giorgio Aldo Salvatori, Presidente Associazione Italiana Wilderness

Mauro Di Zio, Vicepresidente CIA - Confederazione Italiana Agricoltori

Giorgia Gaibani, quale responsabile Difesa del Territorio e rete Natura 2000 - LIPU

Padre **Enzo Fortunato**, Direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi

17.00

Dibattito

Interventi dei partecipanti

18.00

Conclude

On.le **Ilaria Fontana**, Sottosegretario di Stato al Ministero della Transizione Ecologica

LE BUONE PRATICHE DI MONTAGNA

Il senso migliore per raccogliere il momento celebrativo dei 30 anni di una Legge è quello di avvalersi delle buone pratiche maturate in questi primi 30 anni. **Ma non fermiamoci a questo ... abbiamo di più! Facciamo tesoro** del Centenario istitutivo del *Parco Nazionale d'Abruzzo* e del *Parco Nazionale del Gran Paradiso*. Sono 100 + 100 anni di attività svolta nelle Alpi e in Appennino.

PATRIMONIO NATURALE – PATRIMONIO CULTURALE

200 anni rappresentano un patrimonio ineguagliabile e inestimabile di storie e vicende per la conservazione e il progresso. *Capitale Naturale* e *Capitale Culturale* indispensabili per l'attuale fase di *Transizione Ecologica*. Le nostre secolari robuste radici, presenti nei tanti piccoli paesi montani, ci aiutano a contrastare crisi climatica ed emergenza sanitaria.



Sentiero Italia Cai e Sentiero dei Parchi



MINISTERO DELL'AMBIENTE

SENTIERO DEI PARCHI

Un lungo itinerario escursionistico che, attraverso il *Sentiero Italia Cai*, unisce il Sistema delle Aree Protette tra Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Statali e della Biosfera, Rete Natura 2000, siti Unesco. Un **mosaico di meraviglie ed emozioni**, vissute e raccontate passo dopo passo grazie all'*Escursionismo educante*.

INSIEME PER...

Insieme possiamo evitare **spopolamento** dei paesi, **perdita** d'identità e di biodiversità, **consumo** del suolo e il crescente diffuso **spaesamento** generazionale.

Ridiamo linfa a quell'evento storico di conservazione e progresso, al Sistema delle Aree Protette e alla normativa organica che rappresenta, raccogliendo l'accresciuta attenzione sociale per ambiente e clima, indirizzando l'attuale inspiegabile tiepida attenzione dei decisori politici.

OGGI IN ITALIA

Il Sistema delle Aree Protette d'Italia può contare oggi su **25** Parchi nazionali, **32** Aree marine protette, **146** Parchi regionali, **147** Riserve naturali Statali, **420** Riserve regionali, **2624** Siti Rete Natura 2000, **20** Riserve della Biosfera MAB, **685** altre Aree Protette.



Sala Conferenze Castello Cantelmo - Pettorano sul Gizio [AQ]
Domenica 5 dicembre 2021, ore 17:00

I 30 ANNI DELLA LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE

[LEGGE 6.12.1991, N 394]
Conversazione con alcuni dei protagonisti

Coordina:

Franco Avallone - Giornalista

Saluti:

Antonio Carrara - Sindaco di Pettorano Sul Gizio

Antonio Di Croce - Direttore Riserva Naturale

Partecipano:

Franco Cicerone - Deputato al Parlamento X Legislatura

Amedeo D'Addario - Deputato al Parlamento X Legislatura

Giuseppe Di Croce - Già Capo del Corpo Forestale dello Stato

Stefania Pezzopane - Deputata al Parlamento

30 ANNI DELLA LEGGE QUADRO DELLE AREE PROTETTE D'ITALIA
lunedì 6 dicembre 2021 appuntamento a Civitella Alfedena
domenica 5 dicembre 2021 appuntamento a Pettorano sul Gizio

2021.12.06 (pubblicato)



(filidido)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora in Federparchi. È giornalista ambientale.

CASTAGNATA 2021... Cai Castelli e Cai Teramo, domenica 7 novembre 2021 – Escursione Rifugio Enrico Faiani – Scaglia

Escursione Rifugio *Enrico Faiani* – Scaglia

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione "P. De Paulis" Castelli
Intersezionale
con CAI Teramo



"Castagnata"
7 Novembre 2021



Equipaggiamento: Scarponcini da
Trekking a caviglia alta, giacca
impermeabile, occhiali da sole, acqua.

Appuntamento ore 8,00
presso Rifugio Enrico Faiani.
8,30 inizio escursione.
11,30 arrivo alla "Scaglia"
14,30 Rientro al Rifugio
Pranzo con "Castagnata"
finale

Causa COVID19 i posti
saranno limitati a un
massimo di 35
partecipanti, ingresso
consentito solo con Green
Pass. Prenotazioni entro
il 4 Novembre

Contributo per il pranzo
15,00 €

Durante l'escursione
saranno rispettate le
regole del
distanziamento
sociale

Per informazioni CAI Castelli: Maria Schiappa 3335039961
Per informazioni Cai Teramo: Luigi Pompini 3473767682

Cai Castelli e Cai Teramo si ritrovano insieme per un'esperienza escursionistica nel bosco e sulle aspre pendici del Gran Sasso d'Italia, sulla **Scaglia**, ai piedi della Cresta Nord Est del Dente del Lupo, affacciati sull'anfiteatro della

Parete Nord del Monte Camicia.

Un'esperienza sensoriale avvolti dai colori dell'Autunno, cangianti nella quota, nel bosco odoroso e salutare, come insegna la **Terapia Forestale**.

La **Castagnata** è una gioiosa **Festa della Montagna**, con i paesi, le genti e i prodotti del bosco. Una giornata da vivere in amicizia e in questa prima domenica di novembre sarà condivisa con gli amici soci Cai di Teramo.

Temi di riferimento: escursionismo consapevole e rispettoso, [montagna pulita](#), rifugio *Enrico Faiani*, area protetta, [terapia forestale](#)

LINK all'articolo completo nel sito Cai Castelli
[CASTAGNATA_2021...Cai Castelli_e_Cai_Teramo](#)



(filidido)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora in Federparchi. È giornalista ambientale.

QUALE FREQUENTAZIONE È POSSIBILE? Trento 2 ottobre 2021

QUALE FREQUENTAZIONE È POSSIBILE?

Trento 2 ottobre 2021



SALA CONGRESSI FEDERAZIONE TRENTEINA
DELLE COOPERATIVE - VIA SEGANTINI 10 - TRENTO

FREQUENTAZIONE RESPONSABILE DELL'AMBIENTE MONTANO INNEVATO

CONVEGNO NAZIONALE - SABATO 2 OTTOBRE 2021 ore 9,30

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021

EVENTO DEL FESTIVAL NAZIONALE
DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE



PROGRAMMA

09,30 | Saluti di benvenuto e apertura del Convegno
coordinato da Anna Facchini - Presidente SAT

09,45 | Fauna e attività turistiche invernali:
la convivenza è possibile? Il caso dei tetraonidi
Luca Rotelli - Biologo, Faunista

10,15 | La fruizione invernale della montagna
e le conseguenze per gli ungulati
Luca Pedrotti - Coordinatore scientifico
Parco Nazionale dello Stelvio

10,45 | Cambiamenti nel turismo alpino
nell'era Covid 19
Mariangela Franch - Università di Trento

11,15 | Coffee break

11,30 | Visitors management in snowy mountain areas
Jennifer Klemm - Naturpark Nagelfluhkette -
Immenstadt - D

12,00 | Il progetto Resicets

Daniele Piazza - Direttore Ente di Gestione Aree
Protette dell'Ossola

12,30 | Il nostro spazio di libertà è il loro spazio vitale
Massimo Bocca - Direttore Parco naturale
del Mont Avic

13,00 | Brunch

14,15 | Tavola rotonda dal tema:

Costruiamo insieme una posizione condivisa

Alla tavola rotonda partecipano:

Enti, Istituzioni, Organizzazioni, Operatori economici
Coordina: Raffaele Marini presidente CCTAM

15,45 | Intervento di chiusura:

Vincenzo TORTI Presidente Generale CAI

N.B.: In caso di nuove e stringenti restrizioni Covid l'evento si svolgerà comunque in forma di webinar.



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI



FREQUENTAZIONE RESPONSABILE

La frequentazione è un tema di stringente attualità. Diventa particolarmente delicato quando ci si trova in ambiente naturale. La montagna è vulnerabile, sensibile ai cambiamenti

indotti dall'emergenza climatica. Si aggiunge l'impatto dovuto alla pressione antropica; crescente in questa fase di pandemia. L'uomo, da mediatore culturale, è l'unico che può intervenire per tutelare le terre alte e conservare le sue preziose risorse naturali. Qualità e quantità da preservare oggi e per le generazioni future.





NON SI POSSONO ACCONTENTARE TUTTI!

“Le questioni vanno affrontate alla radice e senza ambiguità. Le criticità presenti chiedono scelte mirate ed efficaci “. È il messaggio che mi sento di raccogliere dal “Convegno Nazionale tenuto a Trento il 2 ottobre, sulla frequentazione responsabile”.



40 ANNI DI BIDECALOGO CAI

Precisa la posizione del Presidente Generale Cai Vincenzo Torti con il Cai nazionale attento ai temi dell'ambiente, della società e dell'economia montana. Chiara l'attenzione del Cai verso l'ambiente e il Cai prende posizione su cambiamento climatico, neve e impianti sciistici, biodiversità, foreste ed energia. Sono 4 i documenti approvati recentemente dal Consiglio Centrale Cai, ai quali si aggiunge il rivisto Bidecalogo che ha avuto la sua prima stesura nel 1981 e compie quindi 40 anni di vita e utilizzo.



GOVERNARE COMPLESSITA' E FLUSSI

L'attuale complessità, planetaria e locale, va governata diventando propositivi attraverso studi, dati scientifici e tanto buon senso. Per tutti si indicano cambiamenti di stile di vita e di comportamento, rivolgendosi ai giovani, raccogliendo sensibilità femminili e coinvolgendo tiepidi decisori politici.



VISIONE E CONDIVISIONE

Determinanti i tavoli di concertazione per raccogliere le idee, definire le scelte, indicare strategia e azioni così da raggiungere gli obiettivi condivisi tra Enti e Associazioni. Il turismo responsabile si svolge e migliora nel rispetto di natura e cultura. I paesi, porte di accesso alla montagna e i sentieri compongono gli elementi di attrazione per identità, accoglienza, tradizione e innovazione.



LA NATURA NON HA CONFINI

Il Sistema delle Aree Protette tutela territori estesi, ma la natura non può essere realtà confinata in una sorta di isole definite da Rete Natura 2000. I valori culturali e la Carta della Natura intervengono su scala nazionale con le ricadute a livello regionale e locale. La Transizione Ecologica si attua con strategie di sistema e specifici piani di azione da riportare nella pianificazione di ogni territorio, dalla costa alla montagna. Vedo come riferimento una rete ecologica nazionale, in linea con gli obiettivi Agenda 2030, con struttura centrale imperniata sui parchi.

Lo Scarpone on line – articolo [Frequentazione dell'ambiente montano: il convegno nazionale a Trento tra consapevolezza e soluzioni in campo](#)

2021.10.08 (*pubblicato*)



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora in Federparchi. È giornalista ambientale.

**OSSERVA ... IMMAGINA e ...
SORRIDI – IN MONTAGNA È COSÌ
– ABRUZZO da vivere sul Monte
Camicia**

OSSERVA ... IMMAGINA e ... SORRIDI

– IN MONTAGNA È COSÌ

– ABRUZZO da vivere sul Monte Camicia



LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 – da incorniciare

Sarà stata la compagnia: *padre e figlio*; la storia alpinistica, con le salite in solitaria, estive e invernali di Andrea: *altro figlio*; la suggestione dei momenti tra nuvole e sole: *un perenne rincorrersi*; la bellezza: *una montagna sa sempre come offrire i suoi paesaggi*.

Sarà stato questo o altro ancora, ma la giornata è stata di quelle da incorniciare.



CLIMBING FOR CLIMATE – conoscere i territori

lunedì 13 settembre, ci siamo mossi, ancora fresco l'invito ad andare in Montagna, di *Climbing for Climate 2021* della RUS, Rete Università Sostenibili. Una sensibilizzazione attuata attraverso la conoscenza dei territori, che – per il terzo anno, ha saputo riunire tante intelligenze pronte a riflettere sulla crisi climatica e su Agenda 2030 con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.



CAMPO IMPERATORE – MONTE CAMICIA

Rispettosi di questa indicazione ci siamo diretti in uno dei luoghi simbolo dell'Appennino: l'altopiano di Campo Imperatore con la vetta di Monte Camicia salendo da Fonte Vetica.



ALTOPIANO, VETTE E CIELO

Nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si apre Campo Imperatore, luogo dove pianoro, vette e cielo si incontrano formando un paesaggio unico che muta con la luce del giorno.



MONTE CAMICIA

Tra le vette più suggestive, dove il Sentiero del Centenario si affaccia sulle seghettate balconate terminali della Parete

Nord del Monte Camicia. Turbinio di nuvole e potente orrido.
Nuda roccia che precipita per centinaia di metri sul Fondo
della Salsa e sull'abitato di Castelli.



MONTE TREMOGGIA

Sulla cresta del Monte Tremoggia abbiamo atteso che il sole cominciasse a declinare per coglierne il morbido di luci e ombre.

Vicino e lontano tutto è meraviglia.



CAMOSCIO D'ABRUZZO

La fortuna di scoprire l'agile tranquillità di un piccolo gruppo di camosci. Armonia di acrobati in sintonia con rocce e ripidi prati.

Nel 30° anno della sua reintroduzione.



DA NON PERDERE

Siamo saliti da Fonte Vetica seguendo la via normale che sale per il Vallone di Vradra fino ad arrivare in vetta al Monte Camicia. Per il ritorno si torna alle Balconate e, appena avanti, il sentiero si ramifica a un piccolo sperone roccioso, restando in quota per il Monte Tremoggia del Dente del Lupo. Sempre in cresta giù a Fonte Fredda e sempre giù nella pineta di Fonte Vetica.



CALCOLARE BENE I TEMPI

Un'escursione dove il tempo di rientro è superiore a quello di salita per il diverso percorso più lungo. Ci sono tratti ripidi in discesa da non sottovalutare per tenuta degli scarponi e articolazioni sollecitate.



TUTTO AI NOSTRI PIEDI

Lo sguardo spazia rapito dall'estesa piana di Campo Imperatore su montagne vicine e lontane. Quelle del Gran Sasso e della Laga e poi Majella, Sirente e Vettore. Si sprofonda su colline e paesi fino alla costa e al Mare Adriatico.

Paesaggi, luoghi e panorami rendono onore alla bellezza della Montagna e invitano a una continua scoperta di ambienti e risorse da tutelare.

CIBO D'ECCELLENZA

P.S. Lasciati affievolire gli ultimi raggi di sole, in Abruzzo, a Isola del Gran Sasso, ci si ritempra con chitarrina e pallottine, gnocchi, arrostiticini, spezzatino in umido di pecora e birra artigianale...

2021.09.16 *(pubblicato)*



(filidido)

– Giornalista

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo

– CD Federparchi

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale,

presidente nazionale Escursionismo e TAM. Già nel Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e ancora in Federparchi. È giornalista ambientale.

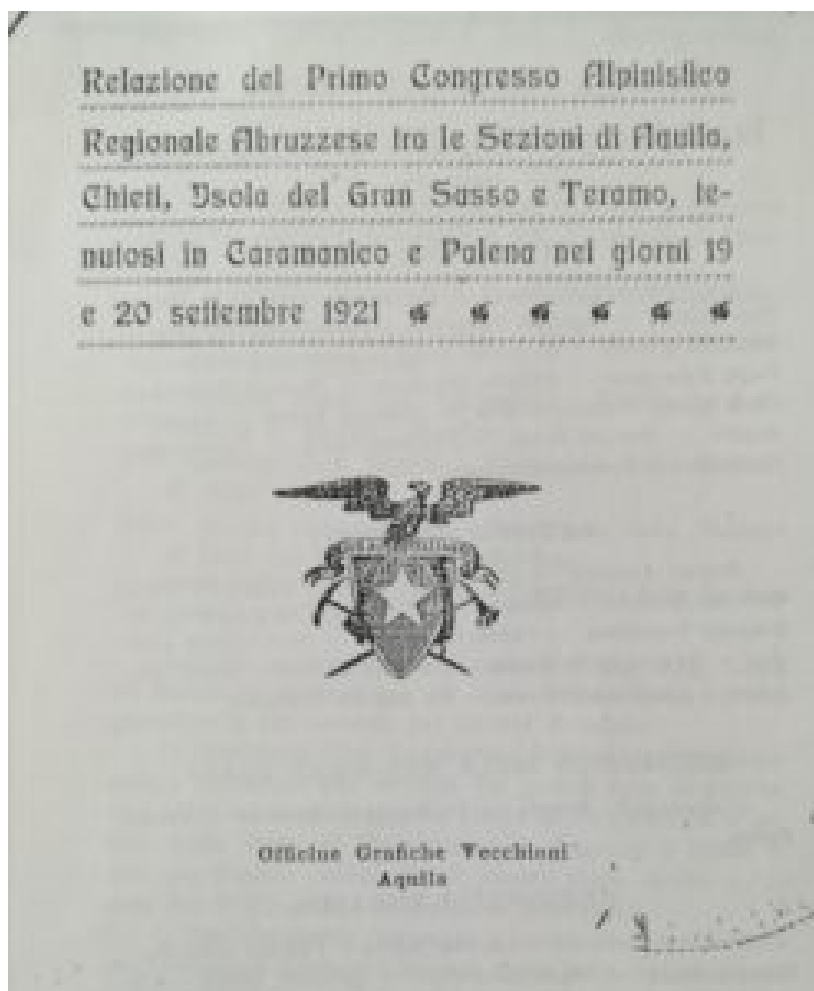
100 anni del Primo Congresso Alpinistico Regionale Abruzzese del Club Alpino Italiano – 19 e 20 settembre 1921

19 e 20 settembre 1921

**100 anni del Primo Congresso Alpinistico Regionale Abruzzese
del Club Alpino Italiano**

100 anni fa è iniziata la sfida culturale e sociale del Club

Alpino Italiano e da quella importante data si può ripercorrere quanto accaduto 40 – 30 – 20 anni fa. L'impegno ambientale e di sostenibilità è cresciuto con le Sezioni, i Parchi, la Regione, i Comuni e il multiforme sistema delle Aree Protette.



[1° Congresso Alpinistico Regionale Abruzzese del Club Alpino Italiano \(link al pdf\)](#)

Il centenario appuntamento storico d'Abruzzo è il 1° Congresso Alpinistico Regionale Abruzzese tra le Sezioni Cai di Aquila, Chieti, Isola del Gran Sasso e Teramo, che si è svolto a Caramanico e Palena.

Documento da ristampare in copia anastatica per le positive considerazioni che racchiude. Ovvero riprendere quanto ha stampato la Sezione Cai di Isola del Gran Sasso

Iscritti e partecipanti al Congresso

SEZIONE DI AQUILA

De Vincenzo]Piero — Costanza Agria — Falini
Pier Michele — Agrippa Pasquale — Martino Francesco —
Storace] Quirico — Di Majo Luigi — Alessari Aniello — Di
Paola Domenico — Cicerone Giuseppe — Rosari Ernesto —
Carli Igino] — Costi Attilio — Gubbioli Oreste — Comerio
Angelo — Martini Mario — Avallone Carlo — Barchiesi
Francesco — Prisco] Giuseppe.

SEZIONE DI CHIETI

Sorani Antonio — Capasso Arturo — Terrasi Guido —
Diabateo Giacomo — Salomone B. Demetrio — Puzos Guido — Di
Stasio Francesco — Palumbo Antonio — Marchesani An-
drea — Di Arcangelo Nicola — Siciliano Andrea — Nanni Gio-
seppe — Santoro Vincenzo — De Angelis Giovanni.

SEZIONE DI ISOLA DEL GRAN BASSO

Di Arcangelo Nicola — Di Nicola B. Daniele — Ventura
Pietro.

SEZIONE DI TERAAMO

Montani] Riccardo — Lomazzi] Marco — Ferrara Gerardo —
Ferraro] Anna — Vassallo] Giuseppe — Spina] Nicola — La-
rangola] Romolo — Di Francesco Attilio — Di Maria] Enrico —
[Appignoni] Giancarlo] — D'Amico] Marcello — Abbate] Antonio
— Mariani] Gabriele — Schiavo]

19 e 20 settembre 1921

Hanno partecipato 52 soci come riportato nel documento, con diverse Autorità invitate.

Il seggio di presidenza fu composto dal Sindaco di Caramanico e dai Presidenti delle quattro Sezioni Cai, con tanti riconoscimenti esterni giunti a ribadire il valore sociale e culturale dell'appuntamento.

Lungimiranza nelle decisioni

Le decisioni prese cento anni fa, lungimiranti e condivise, mostrano una stringente attualità.

Da ristampare

Documento da ristampare in copia anastatica per le positive considerazioni che racchiude.

Consorzio di Sezioni Cai

Fu indicato come efficace l'unione delle Sezioni in Consorzio per risolvere i bisogni della Montagna e dei suoi abitanti.

Rifugi e mulattiere

Insieme per affrontare i problemi della costruzione dei rifugi Alpini e della viabilità montana realizzando mulattiere.

Accoglienza e iscrizione al Cai di operai Il miglioramento dell'accoglienza di piccoli alberghi (in via temporanea organizzando attendamenti), per rendere popolare l'avvicinamento alla montagna favorendo l'iscrizione degli operai

Montagna e borghi Pubblicare una guida che illustri le montagne d'Abruzzo e i borghi più pittoreschi (*già 100 anni fa per il Club Alpino Italiano era più che chiaro il legame tra territori e genti di montagna*).

Traversata della Maiella

La montagna unisce e la Maiella lo ha confermato, con la traversata del 20 settembre 1921 che ha unito Caramanico e Palena, paesi sui due versanti del massiccio montuoso.

Prima squadra	Seconda squadra
Camerini Angelo - Capisquadra	Stornelli Quirino - Capisquadra
Martino Francesco	Revoli Bruno
Monetti Mario	Carli Attilio
Agrippa Fernando	Carli Igino
Lorandi Marco	Avallone Carlo
Aleandri Amleto	Presutti Giuseppe
Cilento Giuseppe	Sarchiapone Francesco
Terza squadra	Quarta squadra
Dapoli Marcello - Capisquadra	Capasso Arturo - Capisquadra
Perrari Gerardo	De Vincenzis Bédora
Siga Ferrara Antio	Gubitosi Oreste
De Marchis Renzo	Di Mario Luigi
Albini Amedeo	Palitti Pier-Michele
Spincani Nicola	Continente Angelo
Marramà Gabriele	
Appignani Giovanbattista	
Solara	
Vaselli Giuseppe	
Luragalli Remolo	
Bianchi Nicola	
Di Francesco Attilio	

Monte Amaro

33 congressisti sono saliti in notturna al Monte Amaro (2^a vetta d'Abruzzo), per poi ridiscendere dal Vallone di Taranta e visitare la Grotta del Cavallone.

Caramanico – Palen

Il 1° Congresso Cai, iniziato a Caramanico è terminato a Palena, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti, che hanno confermato di rivedersi l'anno dopo, stabilendo come sede Teramo, Isola del Gran Sasso e Pietracamela.

NEL TEMPO

Bidecalogo Cai

40 anni dalla prima approvazione del Bidecalogo Cai, voluto nel 1981, dai delegati riuniti in Assemblea a Brescia. Documento centrale in ogni occasione informativa, educativa, formativa e di progetto del Cai (*riattualizzato, con nuova*

stesura il 2013, nel 150° di fondazione del Cai).

Legge Quadro 394 del 91

30 anni della Legge Quadro 394 del 91 sulle aree protette (del 6 dicembre). Provvedimento che ha saputo dare senso e corpo al Sistema nazionale delle Aree Protette d'Italia (*attualmente sono 25 i Parchi nazionali, considerando anche il Parco del Gennargentu*).

Riserva comunale Corno Grande di Pietracamela

30 anni della Riserva comunale Corno Grande di Pietracamela di 2200 ha (*istituita dal Comune il 1 marzo 1991*), affidata in gestione al Cai.

Camoscio d'Abruzzo sul Gran Sasso d'Italia

Grazie alla tutela di questo lembo di territorio montano, prese il via (1992) il riuscito progetto di reintroduzione del Camoscio d'Abruzzo sul Gran Sasso d'Italia (*oggi felicemente presente numeroso su tutti i monti tutelati d'Abruzzo- oltre 3000 esemplari – ed esteso anche sui Sibillini – oltre 200 esemplari*).

Centro di Educazione Ambientale “gli Aquilotti” del Cai

Nel 2001 era intensa l'attività del Centro di Educazione Ambientale “gli Aquilotti” del Cai e la sua fase di dialogo e incontro con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che, concedendo l'uso dei locali del Museo dell'Alpinismo a Pietracamela, ne consentì la costituzione, riconosciuta dalla Regione Abruzzo. A seguito del sisma è stato adottato dalle Sezioni Cai di Castelli e Teramo

Sentiero Italia Cai

Per celebrare la caratteristica itinerante del CAI, da monte a monte, quale migliore occasione del completamento funzionale del Sentiero Italia Cai, ricordando che nel 1991, sempre 30 anni fa, fervevano i lavori dell'ingegner Bernardino Romano (*Cai L'Aquila*) per descrivere proprio le tappe del

Convegno a Chieti, 1992

Sentiero Italia Cai (illustrato pubblicamente con Convegno nel 1992) e si stampavano i primi documenti nazionali sull'armonizzazione della segnaletica dei sentieri, sulla pratica dell'escursionismo e sulla frequentazione consapevole e sicura della Montagna.

Radici

Fare tesoro delle nostre radici e ripercorrere segmenti di storia. Con il Club Alpino Italiano ci sono responsabilità e impegno attenti agli aspetti storici e culturali della Montagna.

in Montagna – per la Montagna

Le scelte future, sempre più aperte al sociale e alla qualità della vita, si costruiscono per la Montagna e in Montagna, con il concorso di soci e sezioni, così come utilmente indicato dal Primo Congresso Alpinistico Regionale del Cai, nel lontano 1921.

Cultura, conoscenza e tutela non sono merci.

Alcuni beni hanno un prezzo, ma tanti altri, come acqua, aria e suolo hanno un valore. In Montagna ci attendono bellezza e risorse da conservare per qualità della vita e futuro. Sono irrinunciabili gli obiettivi che coniugano tutela ed ecosostenibilità nelle voci: ambiente, società, economia e cultura.

I giovani e le nuove generazioni.

Abbiamo come riferimento il Bidecalogo e gli altri documenti statutari contenenti le linee di indirizzo e di autoregolamentazione in materia di ambiente, tutela del paesaggio e frequentazione della Montagna.

Agenda 2030

Sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi dell'ONU.

L'Agenda 2030 con i 17 obiettivi di dello Sviluppo Sostenibile pone al centro le persone, il pianeta e la prosperità. La visione del futuro è sul piano ambientale, unito a quello sociale ed economico, grazie a tradizione, identità e innovazione.

La Montagna è a rischio

La Montagna è a rischio per cambiamento climatico, spopolamento, spaesamento e le trasformazioni in atto nel mondo.

Tutto questo motiva la sfida culturale, ambientale e sociale del Club Alpino Italiano, condotta con orgoglio, sia all'interno, che all'esterno del Sodalizio

2021.09.11 (pubblicato)



(filidido)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

–

TRANSUMANZA e SPELEOLOGIA – IN MONTAGNA CON IL CAI – 5 settembre 2021

TRANSUMANZA e SPELEOLOGIA

IN MONTAGNA CON IL CAI – 5 settembre 2021

IL GRUPPO GROTTA E FORRE CAI TERAMO
organizza
Uscita Speleologica Sezionale a
GROTTA DEI SARACENI
Acquasanta – AP
Domenica 5 Settembre 2021
Accompagnatori QSS
(Ferreo A., Sisino L., Di Monte F., Di Giacomo N., Marza P.)

Grotta a sviluppo sub-orizzontale, per l'avvicinamento occorre allestire percorso speleo su corda per assicurare il passaggio su tratti esposti.

Coloro che intendono partecipare, ma non sono Soci CAI (adulti o ragazzi oltre i 12 anni accompagnati dai genitori), debbono comunicare la propria adesione entro e non oltre Venerdì 3 Settembre 2021 al fine di attivare l'assicurazione giornaliera; tutte le adesioni (Soci e non Soci) verranno accettate in ordine cronologico di prenotazione e comunque, per ragioni di sicurezza anti-Covid e di impatto ambientale, il numero sarà limitato a 10 partecipanti.

Per le regole anti - COVID 19 ogni partecipante è tenuto a:

- 1) rispettare le norme di igiene e il distanziamento di almeno 2 metri
- 2) deve essere in possesso di mascherina e gel disinfettante
- 3) deve compilare e firmare, prima dell'escursione, il Modulo di Autodichiarazione che verrà fornito dall'organizzazione
- 4) dovrà sottoporsi, alla misurazione della temperatura a mezzo di termometro scanner da parte degli accompagnatori
- 5) per la tipologia di "Ambiente confinato" caratteristico della Grotta è necessario essere in possesso del Greenpass.

Abbigliamento personale necessario:
Tuta da lavoro, Guanti da lavoro, Stivali o Scarponcino da trekking, eventuale ricambio.

Attrezzatura speleologica necessaria:
Imbrago Speleo, Longe, 2 Moschettoni, Casco e Luce Frontale.

Per chi non ne è in possesso l'attrezzatura speleologica verrà fornita dal Magazzino del Gruppo

Appuntamento ore 7,30 c/o Sede CAI di Teramo in via Marina 180 - Partenza ore 8

Per informazioni e adesioni rivolgersi a:
Lia cell. 3348496437 Aurelio cell. 3315770001 Fabio cell. 3282912443

La frequentazione delle grotte è un'attività che presenta dei rischi: la Sezione Regionale di Speleologia adotta tutte le precauzioni affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza; in ogni caso con l'uscita all'uscita il partecipante deve essere consapevole che nello svolgimento dell'attività speleologica un rischio residuo è sempre presente e mai apprezzabile.

5 settembre 2021
CAI FAMILY CASTELLI in collaborazione con:
Carabinieri Parco di Castelli - Amministrazione Comunale
Gruppo Scout - Azienda Leonetti e Di Claudio

la Transumanza
rievoazione storica
la lavorazione della lana, del latte e dei derivati con gli antichi strumenti di un tempo

PROGRAMMA
ore 8,30 Ritrovo c/o l'Azienda Agricola "Leonetti & Di Claudio" - Castelli
ore 8,45 Partenza in direzione Colle Corneto (sede Sezione CAI Castelli)
si percorre per circa 2 ore una vecchia mulattiera nel bosco, incrociando il S. I.
ore 10,45 Inizio attività didattico-culturali (piazzale Sezione CAI Castelli)
tosatura, sfioccatura, filatura e lavorazione con i ferri; lavorazione del latte

Abbigliamento: vestirsi a cipolla, scarponcino da Trekking, cappellino.
Pranzo al sacco.

È necessaria la **PRENOTAZIONE** entro il 29 agosto 2021.
Per i non soci il costo dell'assicurazione è di € 6,00.
In caso di brutto tempo la manifestazione sarà rimandata a domenica 12-09-2021

Per informazioni:
Maria Sciappa 3335039961 Vittorino Di Luca 3336550099

www.caicastelli.it

Logos: Comune di Castelli, Azienda Leonetti & Di Claudio, Gruppo Scout, Parco di Castelli.

Transumanza (Cai Castelli) e Speleologia (Cai Teramo).

Per domenica 5 settembre sono queste le proposte di avvicinamento alla Montagna del Club Alpino italiano Sezione di Castelli e Sezione di Teramo.

Conoscere e praticare per capire

Ambiente e storia dell'Uomo, con le tante relazioni, sono due pilastri della vita sulla terra.

5 settembre 2021

CAI FAMILY CASTELLI in collaborazione con:
 Carabinieri Parco di Castelli - Amministrazione Comunale
 Gruppo Scioi - Azienda Leonetti & Di Ciaffa

1a Transumanza

rievoazione storica

La lavorazione della lana, del latte e dei derivati con gli antichi strumenti di un tempo

09:30 Meeting all'Isituzione Agraria "Leonetti & Di Ciaffa" - Castelli

09:45 Partecipazione direzione Colto Carroto Isituzione CAI Castelli
 al censimento per circa 2 ore una scuola elementare nel bosco, Incontro al S. Z.

10:45 Inizio attività didattico-culturali (giocattolo - Sezione CAI Castelli)
 tessitura, filatura, Alitura e tintoria con i derivati lavorazione del latte

Abbinamento: volanti a ciclo, scarponi da trekking, cappellino.
 Pranzo al sacco.

È necessaria la **PRENOTAZIONE** entro il 29 agosto 2021.
 Per i non soci il costo dell'iscrizione è di € 6,00.
 In caso di ritardo tempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 12-09-2021

Per informazioni:
 Maria Scoppa 3335009961 Viterbo Di Luca 3376550099

www.caicastelli.it

Transumanza

Ripercorrere la storia della Transumanza, con i i tempi, i gesti e le azioni che l'hanno caratterizzata è un'esperienza unica e coinvolgente.



Speleologia

Altrettanto appassionante è scoprire il mondo sotterraneo, che abbiamo modo di osservare solo grazie all'esperienza degli speleologi.

La Transumanza è stata inserita nel 2019 dall'UNESCO nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale

La Speleologia, con il meraviglioso mondo sotterraneo, è mistero dell'acqua

2021.09.02 (pubblicato)



(filidido)

– Giornalista

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo

– CD Federparchi

I CORPI DICONO – Ferrara Buskers Festival 2021: 25 – 29 agosto 2021



[I CORPI DICONO](#) – Ferrara Buskers Festival 2021: 25 – 29 agosto 2021

Oggi 29 agosto termina il Ferrara Buskers Festival 2021. La Rassegna Internazionale del Musicista di Strada iniziata il 25 agosto nel Parco Massari, ben quattro ettari di verde nel cuore della città storica.



Gli artisti tornano in strada

La Rassegna Internazionale del Musicista di Strada, giunge alla sua XXXIV edizione e ha offerto giornate continue artistiche e culturali di pregio.

Il Ferrara Buskers Festival è una manifestazione internazionale, portabandiera della musica e dell'arte di strada in Italia



I corpi dicono

"i corpi dicono" con Eugenio Di Donato e Cristina Nucera, ha trovato la sua collocazione nell'evento di Ferrara che con gli spettacoli di strada presenta luoghi, produzioni, storie. La Mostra *"i corpi dicono"* ha preso forma da incontri avvenuti in strada, durante il Covid e ha raccolto fotogrammi di storie. Gli spazi aperti sono diventati luoghi nei quali poter esprimere liberamente pensieri, scritti a mano su cartoncini e imbucati in una cassetta raccoglitrice.



La strada: un colorato libro aperto

Ciò che avviene in strada è importante e accade sotto gli occhi di tutti. Mi piace poter camminare e osservare. Lo faccio sempre quando percorro i sentieri in montagna e "mi guardo attorno". Nella quotidianità è appagante camminare, fermarsi per strada e gustare cappuccino e brioche con crema e amarene, affacciati su un pianoro illuminato dal sole come si

può fare a Rivisondoli, paese degli Altopiani maggiori d'Abruzzo.



Arte di nicchia

L'arte di strada è una attività di nicchia che ha il suo perché nella fantasia, abilità, esperienza e colore. Penso anche alla fragilità di questo singolare, discontinuo e gravoso lavoro che è fortemente condizionato da tanti fattori, iniziando in questo periodo dal distanziamento da covid per poi continuare con il meteo. Si può infatti programmare un evento con cura e poi pioggia e vento arrivano a vanificare l'impegno speso.



Mostra sociale ... libera dalla plastica

La Mostra "*i corpi dicono*" è un impegno aperto che presenta temi sociali e di recupero dal distanziamento da covid, liberamente espressi. Inoltre c'è la scelta di essere *libera dalla plastica*. I materiali usati sono i montanti di legno con le basi in ferro, i cartoncini dei messaggi pinzati con mollettine di legno e stesi su fili di canapa. Tutto materiale riciclabile, così come la comoda sacca porta oggetti.



Una articolata rassegna

Quest'anno il tradizionale festival ferrarese degli artisti di strada, con diversi ospiti internazionali, ha avuto la forma di una rassegna di musica, teatro, spettacoli in una cornice green. Tanti gli artisti e 18 spettacoli in contemporanea e dopo mezzanotte anche un piccolo dopofestival. Altra novità: i servizi street food e l'offerta di drink all'interno del parco, con la possibilità di fare aperitivo con gli artisti.



Rivisondoli (AQ) (foto Carlo Piovesan)
Perdere l'invisibilità, di paese in paese

E' importante conoscere, affiancare e sostenere il mondo frammentato ed eterogeneo di artisti tra professionisti,

amatori e occasionali. In tanti compensati a cappello, sostenuti dal pubblico con le offerte libere. La possibilità di lavorare è ciò che consente di incontrarli nei loro spettacoli dal vivo. Ci riportano vitalità, senso di libertà e l'occasione di scambio.

Nel piccolo è accaduto anche con "i corpi dicono" che è riuscito a incontrare tante persone nei mesi di grande difficoltà, ne ha raccolto impressioni, aspettative e stati d'animo, riportandoli dalla strada all'attenzione di tanti con un progetto diventato Mostra itinerante, di paese in paese.



[Ferrara Buskers Festival 2021 \(link al sito\)](#)

Prossimo appuntamento della Mostra "icorpidicono" – sabato 4 settembre 2021

Il festival dei beni culturali, della creatività e dello spettacolo di San Bellino (RO)



2021.08.28 (*filidido*) *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo – CD Federparchi*

SICUREZZA PER L'ACQUIFERO DEL GRAN SASSO D'ITALIA. Conferenza Stampa 9 agosto 2021 – Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso – 20 anni

SICUREZZA PER L'ACQUIFERO DEL GRAN SASSO D'ITALIA.

**Conferenza Stampa 9 agosto 2021 – Osservatorio Indipendente
sull'Acqua del Gran Sasso – 20 anni**



Magnifici ...

Magnifici impegno e perseveranza dell'Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso. Dalla Conferenza Stampa del 9 agosto una grande iniezione di fiducia e speranza grazie alle associazioni riunite nell'Osservatorio*.

20 anni ...

20 anni di attività dell'Osservatorio e non li dimostra. C'è sempre la stessa vitalità e la stessa energia che il tempo non scalfisce.

[documento/appello 9 agosto 2021 \(link\)...](#)

È però ora che le cose cambino nella gestione della sicurezza dell'acqua del Gran Sasso. **I prossimi passi saranno quelli decisivi.** Dalle Associazioni il **documento/appello del 9 agosto**, condiviso da *Comune di Teramo, Provincia di Teramo e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*. Si ribadisce l'importanza dell'acqua che merita attenzione attraverso una **visione regionale/internazionale** del ruolo del

Gran Sasso d'Italia.

Carta per la tutela dell'acqua del Gran Sasso

La vicenda della messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso d'Italia, cuore di una delle aree naturali protette più importanti d'Italia, riconosciuta a livello europeo nella Rete Natura 2000, si trascina ormai da più di 20 anni.

Risalgono infatti all'inizio del 2000 i primi allarmi delle associazioni ambientaliste sulle pericolose interferenze delle gallerie autostradali dell'A24 e dei Laboratori sotterranei dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) sull'acquifero che fornisce acqua a tre province abruzzesi ed arriva nelle case di oltre 700.000 cittadine e cittadini della nostra regione.

Da allora si sono susseguiti allarmi, incidenti, sequestri, processi, commissariamenti senza che il problema fosse risolto.

Lo scorso 21 luglio il Commissario per la sicurezza del Gran Sasso, Corrado Gisonni, e il Commissario per la sicurezza delle Autostrade A24 e A25, Maurizio Gentile, nel corso di un incontro pubblico a L'Aquila alla presenza del Presidente della Regione Marco Marsilio hanno comunicato che la fase di studio delle condizioni dei punti di prelievo di acqua dal Gran Sasso e dei possibili punti di interferenza con i Laboratori sotterranei dell'INFN e le gallerie è finalmente finita e che ci si appresta a mettere in atto una strategia di intervento congiunta finalizzata a porre in sicurezza l'acquifero.

Ad oggi però non è stata ancora presentata una ipotesi di intervento e alcune dichiarazioni fatte nel corso del richiamato incontro aquilano circa la necessità di nuovi tracciati autostradali e di superamento di alcune leggi poste a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini destano più di una preoccupazione e richiederebbero spiegazioni molto più dettagliate.

Come espressioni delle comunità di questi luoghi che da anni, in più occasioni, hanno manifestato pacificamente e democraticamente la volontà di veder tutelato un bene primario fondamentale per la vita, la natura e l'economia di un territorio e che dal 1991 hanno scelto di dotarsi del massimo grado di tutela ambientale attraverso un parco nazionale, accogliamo l'invito rivolto dall'Osservatorio Indipendente sulle Acque del Gran Sasso e ribadiamo che:

1. qualsiasi intervento programmato dovrà avere al centro la tutela dei beni primari dell'acqua, dell'ambiente e della salute dei cittadini: le pur giuste esigenze della ricerca scientifica e del traffico veicolare non possono in alcun modo condizionare la distribuzione di acqua potabile di qualità e il rispetto degli straordinari valori naturalistici del luogo in cui si deve operare;
2. non è ammissibile alcun intervento infrastrutturale che possa anche solo lontanamente determinare un pericolo alla falda acquifera del Gran Sasso che dalla costruzione delle gallerie autostradali e dei Laboratori ha già subito un gravissimo abbassamento con conseguenze negative sulle sorgenti della montagna, oggi aggravate dai cambiamenti climatici ormai in atto;
3. nessuna decisione sull'acqua può essere imposta dall'alto: il territorio non deve solo essere "informato" di quanto si intende fare, ma deve essere reso partecipe del processo decisionale e devono essere garantite forme di partecipazione non solo delle Istituzioni, ma anche della società civile che peraltro ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale di controllo e stimolo.

Auspichiamo quindi che si agisca in fretta, ma che soprattutto si facciano le scelte giuste.

Invitiamo tutti gli altri enti dell'ampio territorio regionale che gode dell'acqua del Gran Sasso d'Italia di aderire a questa Carta per la tutela dell'acqua affinché si possa far sentire tutti insieme la voce delle Istituzioni insieme a quelle dei cittadini.

Teramo, 9 agosto 2021

PUNTI SALIENTI DEL DOCUMENTO/APPELLO

1. qualsiasi intervento programmato dovrà avere al centro la tutela dei beni primari dell'acqua, dell'ambiente e della salute dei cittadini: le pur giuste esigenze della ricerca

scientifica e del traffico veicolare non possono in alcun modo condizionare la distribuzione di acqua potabile di qualità e il rispetto degli straordinari valori naturalistici del luogo in cui si deve operare;

2. non è ammissibile alcun intervento infrastrutturale che possa anche solo lontanamente determinare un pericolo alla falda acquifera del Gran Sasso che dalla costruzione delle gallerie autostradali e dei Laboratori ha già subito un gravissimo abbassamento con conseguenze negative sulle sorgenti della montagna, oggi aggravate dai cambiamenti climatici ormai in atto;

3. nessuna decisione sull'acqua può esser imposta dall'alto: il territorio non deve solo essere "informato" di quanto si intende fare, ma deve essere reso partecipe del processo decisionale e devono essere garantite forme di partecipazione non solo delle Istituzioni, ma anche della società civile che peraltro ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale di controllo e stimolo.

Parti civili

Cinque Associazioni tra quelle che compongono l'Osservatorio (WWF, Legambiente, Cittadinanzattiva, Guardie Ambientali d'Italia – GADIT e Club Alpino Italiano) sono state ammesse come **parti civili** nel **procedimento penale** davanti al Tribunale di Teramo a carico dei vertici di Strada dei Parchi SpA, INFN e Ruzzo Reti SpA a seguito dell'incidente dell'8 e 9 maggio 2017, che comportò il divieto di consumare acqua in quasi tutta la Provincia di Teramo.

L'ACQUA E' DI TUTTI. Una storia che si sfilava nel tempo...

L'acqua in montagna verso una gestione partecipata e condivisa

Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga da sempre pone l'acqua al centro della sua politica di protezione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ricompreso nei confini dell'area protetta.

Le numerose iniziative del suo programma sono ispirate all'obiettivo di promuovere e diffondere una vera e propria cultura dell'acqua tra tutti i soggetti implicati nel delicato processo della sua gestione e del suo utilizzo (istituzioni, gestori, pastori, agricoltori, industriali, cittadini-utenti).

Nel dicembre 2003, a conclusione dell'Anno Internazionale dell'Acqua e nell'ambito del progetto APE-Appennino Parco d'Europa, l'Ente ha realizzato il Centro per le Acque del Gran Sasso e Monti della Laga, una struttura dotata di efficaci strumenti per la conoscenza e la diffusione del valore dell'acqua. Dotato di un appropriato sistema di visita per i non vedenti, il Centro è anche luogo ideale di riflessione, di discussione e monitoraggio della qualità e della gestione della risorsa lungo l'intera catena degli Appennini.

Nello stesso anno, presso il Centro per le Acque, è stato promosso un gemellaggio e sottoscritto un protocollo di accordo con i rappresentanti del versante francese del Monte Bianco, tra i primi ad aver dato vita a Megève, nell'Alta Savoia, nel 2002, al dibattito sulla gestione dell'acqua in montagna. Una prima conferenza internazionale è stata



organizzata nel 2002, con il supporto tecnico della Rete Internazionale degli organismi di bacino di 33 Paesi (RIOB) dell'OIEau di Parigi e dell'Osservatorio Europeo delle foreste montane (OEFM) di Cambery (F). L'obiettivo comune dell'accordo è quello di identificare, conoscere e approfondire le pratiche sociali che determinano le modalità d'uso dell'acqua nelle aree montane e che sono profondamente influenzate dalla realtà culturale, economica e istituzionale propria dei due Paesi: l'Italia e la Francia.

Nel settembre 2006 si è tenuto a

Megève un secondo congresso internazionale sul tema "Gestione integrata dei bacini idrografici di montagna e applicazione della Direttiva quadro europea sull'acqua". Anche a questo importante appuntamento l'Ente Parco ha partecipato apportando un suo specifico contributo sul tema del rapporto tra amministratori locali e cittadini-utenti nell'ambito del processo di gestione e di utilizzazione da parte di più soggetti delle risorse idriche in montagna.

La conferenza del 15 e 16 ottobre prosegue l'itinerario avviato a Megève nel 2002, con un program-

ma ancora più ampio e aperto al confronto con altre realtà ed istituzioni internazionali, quali la FAO e l'UNESCO, con l'obiettivo di ampliare le conoscenze e pervenire ad un più condiviso, equilibrato e corretto uso dell'acqua nelle aree montane.



2002 Anno Internazionale della Montagna

450 congressisti delegati provenienti da 20 paesi, si sono riuniti a Megève, in Alta Savoia dal 4 al 6 settembre 2002,

trattando il tema dell'Acqua nell'ambito dell'Anno Internazionale della Montagna”



Carta per la tutela e la valorizzazione delle acque dolci nelle aree protette

L'anno duemilatre, il giorno ventuno del mese di giugno, in L'Aquila, a conclusione della conferenza nazionale promossa da Federparchi nell'ambito dell'Anno Internazionale dell'Acqua indetto dalle Nazioni Unite e in armonia con i principi affermati dai Paesi del Globo sulla gestione sostenibile dell'acqua nel Summit di Johannesburg nel 2002 e nel 3° Forum Mondiale di Kyoto nel 2003, è stata approvata la seguente "Carta per la tutela e la valorizzazione delle acque dolci nelle aree protette".

premessso

- che nell'acqua ha avuto origine la vita sulla terra e che le successive tappe evolutive delle forme viventi del pianeta sono state condizionate dalla disponibilità idrica oggi diminuita per una serie di cause legate essenzialmente ad uno sviluppo delle attività antropiche squilibrato, aggressivo e scarsamente compatibile con la quantità e qualità delle risorse naturali a disposizione;
- che l'acqua costituisce l'elemento essenziale per la vita sulla terra senza la quale la stessa sarebbe pressoché impossibile e, tuttavia, circa 1 miliardo e 300 milioni di esseri umani non hanno accesso ad acqua potabile in quantità sufficiente con conseguenze mortali per centinaia di persone, in particolare bambini;

2003 Carta per la tutela

Il 21 giugno 2003 si è svolto all'Aquila un Convegno Nazionale organizzato dalla Federparchi, nel complesso del Castello Cinquecentesco, per diffondere una "cultura dell'acqua". In quella circostanza il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, d'intesa con la FederParchi, ha adottato la "[Carta per la tutela e la valorizzazione delle acque dolci nelle aree protette](#)" ([link](#)). Un documento redatto nel pieno convincimento del ruolo principale che le montagne e le foreste rivestono nel ciclo naturale dell'acqua. L'importante dichiarazione è

stata successivamente presentata a Durban, in Sudafrica, in occasione del Congresso Mondiale dei Parchi.



Matteo Fusilli – Walter Mazzitti – Fulco Pratesi (2003 foto filidido)

2003 ecomuseo dedicato all'acqua

A conclusione dell'anno internazionale, nel mese di dicembre, il Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha realizzato, il **Centro per le Acque del Gran Sasso e Monti della Laga**, una struttura museale interamente dedicata non solo per conoscere la preziosa risorsa, ma anche un centro di discussione, di riflessione, di monitoraggio della qualità e della gestione dell'acqua lungo l'intera catena degli Appennini. Come sede è stata scelta la ex scuola nell'abitato di San Pietro, nel Comune di Isola del Gran Sasso (TE), in uno dei luoghi più emozionanti e speciali del Parco, dove l'acqua sgorga abbondante e sotto la catena montuosa del Gran Sasso d'Italia. Ed è indispensabile che resti pura,



GIORNATA MONDIALE DELL' ACQUA

21 -22 MARZO 2004

PROTOCOLLO DI ACCORDO

Tra

- ❖ I Bacini Idrografici montani dei Paesi della Savoia, del Monte Bianco e del Léman, Annecy Megere, Francia
- ❖ Il "Centro per le Acque del Gran Sasso e Monti della Laga", Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Italia
- ❖ L'Office International de l'Eau, Parigi, Francia
- ❖ L'Osservatorio europeo delle Foreste di Montagna, Chambéry, Francia.
- ❖ La Rete Internazionale degli Organismi di Bacino, (RIOB), Parigi, Francia

E' stato deciso

2004 Gran Sasso e Monte Bianco

Il 22 marzo 2004, per celebrare nel migliore dei modi la Giornata Mondiale dell'Acqua, c'è stato il gemellaggio tra il Monte Bianco, la vetta più elevata delle Alpi ed il nostro Gran Sasso d'Italia, la vetta più elevata degli Appennini.

Due montagne simbolo dell'Europa, veri e proprio "castelli d'acqua", che nel segreto delle loro profondità conservano enormi quantità della insostituibile risorsa liquida.

E' stato sottoscritto un [Protocollo di accordo \(link\)](#) per la salvaguardia della insostituibile risorsa acqua.

Grazie al Parco i rappresentanti del versante francese del

Monte Bianco, con il supporto tecnico della Rete Internazionale degli Organismi di Bacino Idrografico (RIOB), dell'Osservatorio Internazionale sull'Acqua (OIEAU di Parigi) e dell'Osservatorio Europeo delle foreste montane di Chambéry, si sono incontrati con gli esperti del Gran Sasso d'Italia.

Passano gli anni ... dal 2001, ma ...

Gli anni passano, si ripetono le Giornate Mondiali dell'Acqua, cambiano le istituzioni, cambiano governatori, presidenti e decisori politici mentre cresce il numero dei Commissari straordinari. La parola cambiamento è sulla bocca di tutti, – insieme alla più attuale “transizione”, ma riscontro che la “messa in sicurezza dell'acquifero” resta sempre “problema aperto”.

**WWF, Legambiente, Mountain Wilderness, ARCI, ProNatura, Cittadinanzattiva, Club Alpino Italiano, Guardie Ambientali d'Italia – GADIT, FIAB e Italia Nostra*

2003



Water for People



Anno Internazionale dell'Acqua 2003



Tutela e valorizzazione dell'Acqua nelle aree protette

Convegno Nazionale

L'Aquila 21 giugno 2003
Castello Cinquecentesco



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare



Ministero delle Risorse Idriche



Ministero delle Regioni e degli Enti Locali



Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare



Nell'ambito dell'Anno Internazionale dell'Acqua indetto dalle Nazioni Unite, la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali promuove una Conferenza Nazionale sul tema "Conservazione e Valorizzazione dell'Acqua nelle aree protette", la prima di una serie di iniziative mirate alla crescita e diffusione di una vera e propria "cultura dell'acqua". Nell'occasione verrà presentato e discusso un documento destinato a definire principi e strumenti cui ispirare la futura politica di conservazione e gestione delle risorse idriche nelle aree protette, territori nei quali è richiesta un'azione strategica e coordinata a tutela di una risorsa preziosa e vitale qual'è l'acqua. Con il documento proposto la Federazione intende offrire un valido e costruttivo contributo italiano al Congresso Mondiale dei Parchi che si terrà nel prossimo mese di settembre a Durban in Sud Africa.

*La S.V.
è cordialmente invitata*

Segreteria Organizzativa:
**Ente Parco Nazionale del Gran Sasso
e Monti della Laga**
Via del convento - 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862 60521 - fax. 0862 606675
www.gransassolagapark.it
ente@gransassolagapark.it

PROGRAMMA

ore 9:30 Apertura lavori

Presidente

On. ROBERTO TORTOLI

Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

GIORGIO DE MATTEIS

Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Abruzzo

Introduzione alla Conferenza

MATTEO FUSILLI

Presidente della Federazione Nazionale dei Parchi e delle Riserve Naturali

Presentazione della "Carta per la tutela e valorizzazione dell'acqua nelle aree protette"

WALTER MAZZITTI

Presidente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Interventi

ALDO COSENTINO

Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione Natura

GIUSEPPE DI CROCE

Direttore Generale delle Foreste e Risorse Idriche del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

FRANCESCO AMORUSO

V. Presidente del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche

GIORGIO CESARI

Direttore Generale APAT

ore 13:00 Buffet

ore 14:30 Ripresa dei lavori

Interventi

MARIANO GUZZINI

Presidente del Parco Regionale del Conero

FULCO PRATESI

Presidente WWF ITALIA

FABIO RENZI

Responsabile Nazionale Aree Protette Legambiente

FILIPPO DI DONATO

Rappresentante Nazionale Club Alpino Italiano

DARIO FEBBO

Direttore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

ore 16:00 Discussione

ore 17:30 Conclusioni

2021.08.12 (filidido) Giornalista
– Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" Cai Castelli
e Cai Teramo – CD Federparchi

ICORPIDICONO in Abruzzo – domenica 8 agosto 2021 a Teramo

[icorpidicono in Abruzzo](#) – “Teramo Natura Indomita”

-domenica 8 agosto 2021 a Teramo – Appuntamento dalle 19.00 al Parco Fluviale.

L'abruzzese **Eugenio Di Donato** – di Castelli e **Cristina Nucera** esporranno la Mostra [#icorpidicono](#). Appuntamento dalle 19.00 al Parco Fluviale. L'evento è inserito nel programma estivo “Teramo Natura Indomita”.



In Movimento

Dopo un lungo muoversi di Regione in Regione (ultima esposizione in Emilia Romagna) e da paese a paese, ecco che la mostra “i corpi dicono” viene esposta in Abruzzo. Ad accoglierla la città di Teramo.

[NATURA INDOMITA \(link\)](#)

Il senso dei tanti messaggi, di speranza e futuro raccolti ed esposti, si ritrova nel titolo del Programma “Teramo NATURA

INDOMITA”.

Transizione

Il nostro è un periodo di transizione, che si prospetta lungo. Veniamo da un periodo difficile dal quale vogliamo fortemente uscire. *I tanti foglietti esposti raccontano stati d'animo e reazioni che invitano alla lettura e alla riflessione.*

Quale comunicazione?

La comunicazione non problematizza ed enfatizza. Sofferenza e aspettative ci sono come dato di fatto e realtà. Inducono empatia con, a mio avviso, un diffuso turbamento per una certa preoccupazione sul ruolo della malattia e conseguentemente della scienza e della tecnologia nelle nostre vite.

Uomo-Natura

Assistiamo a uno slittamento nel rapporto uomo-natura. All'apparente possanza della Natura, ritenuta a volte sovrastante, l'uomo ha risposto con azioni clima-alteranti e anche più, con l'avvento del Covid.

Libertà...

La prossima mossa ha il sapore della libertà. Dai giovani conquistata e ridisegnata oltre gli attuali limiti, resi indistinguibili da un'era che muta e indirizza il cambiamento.

L'ascolto

Ci si interroga su ciò che diventeremo anche *ascoltando* quello che “i corpi dicono”. *La Mostra serve a questo.*



Prossimi appuntamenti

Genesis, evoluzione, vicende e prossimi appuntamenti (*Emilia Romagna e Veneto*) di questa **idea di incontro e di futuro** sono raccontati (*testi, immagini e video*) nel sito [icorpidicono \(link\)](https://www.icorpidicono.it)



2021.08.06 (*filidido*) *Giornalista* – *Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" Cai Castelli e Cai Teramo*